

Editori Riuniti

Adalberto Minucci
Terrorismo e crisi italiana

Intervista di Jochen Kreimer
Interventi - pp. 110, L. 2.000

Uno studioso tedesco di questioni italiane pone a un membro della Direzione del PCI alcune domande sui temi scottanti e drammatici che la sconvolgono oggi in patria: terrorismo, quadro politico, matrici della violenza e crisi economica.

Umberto Cerroni
Crisi del marxismo?

Intervista di Roberto Romani
Interventi - pp. 136, L. 2.000

Un interrogatorio posto al centro dell'intervista è ai problemi autentici che ne scaturiscono. Umberto Cerroni risponde con intelligenza critica e spregiudicatezza, riaffermando con forza la validità attuale del pensiero di Marx.

Kazimierz Brandys
L'idea

Traduzione di Wilma Costantini
I David - pp. 148, L. 2.000
Una grande « idea » essenziale e politica. Un inquietante romanzo sull'uno contemporaneo stretto tra destino individuale e destino collettivo, tra dissenso e consenso.

Vasilij Katjanin
Vita di Majakovskij

Traduzione di Anna Tellini e Maria Carella
Universale - pp. 384, L. 4.200

Attraverso un collage di documenti, giornali e riviste d'epoca, lettere private e ricordi personali, uno dei maggiori studiosi della letteratura sovietica degli anni venti-trenta offre ai lettori una ricostruzione puntuale e vivace della vita del grande poeta, nelle sue manifestazioni pubbliche e letterarie.

Vasilij S. Nenciniov
Piano valore e prezzi

A cura di Dario De Luca, traduzione di Osvaldo Sangianni
Nuova biblioteca di cultura - pp. 220, L. 5.500

Divisione sociale del lavoro, sviluppo delle forze produttive, bisogni sociali nell'economia socialista: queste le questioni che l'economista sovietico analizza affrontando all'interno dello schema teorico marxista

Giuseppe Boffa, Umberto Cerroni, Adriano Guerra, Giuliano Procacci

Momenti e problemi della storia dell'URSS

A cura di Sergio Bertolotti
Nuova biblioteca di cultura - pp. 320, L. 7.500
Le relazioni e le comunicazioni al convegno di studi sull'Unione Sovietica organizzato dall'Istituto Gramsci a Roma nel gennaio scorso.

Biblioteche e sviluppo culturale

Introduzione di Paolo Volponi.
A cura del comune di Milano - pp. 320, L. 4.500

Il ruolo che può svolgere la biblioteca nell'attuale fase di sviluppo culturale e di ricostruzione le conseguenze della crisi sociale ed economica nel paese.

Luigi Berlinguer
La legge sull'aborto

Il punto - pp. 192, L. 2.200
Il tormentato iter di una delle leggi più discusse in Italia: dalle prime proposte all'approvazione in Parlamento.

Vladimir I. Lenin
Due tattiche della socialdemocrazia

Introduzione di Umberto Cerroni
Le idee - pp. 160, L. 2.000

Josef B. Tito
I comunisti jugoslavi tra le due guerre

Il punto - pp. 160, L. 2.500

VII conferenza operaia del PCI
Varia - pp. 328, L. 5.800

novità

Anche quest'estate in Sicilia si sciopera contro la «grande sete»

Licata oggi come sempre: l'acqua non si vede, il lavoro nemmeno

Nessuna promessa mantenuta - 90 litri al secondo solo sulla carta - Dalla nuova condotta nemmeno una goccia - Ricorso a una nave-cisterna - Fabbriche chiuse

Dal nostro inviato

LICATA (Agrigento). Oltre ai mestieri tradizionali, a Licata da sempre ce ne è un altro, locale, un po' l'emblema della antica « grande sete »: quello dei venditori d'acqua. E ieri mattina, come per incanto, la pagina di vecchio album a cartolina i licatesi hanno percorso le vie della città rifacendo lo stesso tragitto di duecento anni fa, quando un ragazzo, Salvatore Napoli, in prima fila in un corteo di protesta, manifestava per l'acqua come necessario in una violenta carica, della polizia di Tamburri.

Non è stato, infine, sufficientemente chiaro che, se l'opera di bonifica non è stata portata a compimento, ciò è dovuto da difficoltà oggettive, ma anche dalla in preparazione e dalla carenza di iniziative appropriate. Il gruppo comunista ribatte che il dibattito parlamentare sarà dedicato, gli elementi emersi dall'inchiesta, spiega quello rimasto più in ombra. Le riserve espresse non possono, tuttavia, cancellare il complesso dei risultati raggiunti. Di qui il voto favorevole.

Nell'espresso, Bellinzoni, a nome del gruppo, era stato invitato a sottoporre la necessità che le autorità dello Stato provvedano a imporre all'ICMESA, responsabile del disastro, il tempestivo e totale risarcimento dei danni arrecati, che il governo, la Regione e gli Enti locali appaiano con maggiore efficacia, con controlli e misure preventive, al fine di prevenire analoghi disastri, senza attendere il varo di altre e più organiche leggi, che il Parlamento deve essere messo in condizione di varare in tempi brevi.

La Torre di Gaffe, a metà strada tra Palma Montecchia e Licata, un grande terreno deserto e recintato è tutto quel che è rimasto della SARP, una delle iniziative che la SIR di Rovelli avrebbe dovuto realizzare col sostegno di contributi della Regione, che ha finito per incameriare i terreni, che deporre la prima pietra. Cinquecento donne, le operai della fabbrica tessile Falco, da un anno in cassa integrazione, attendono con ansia il prossimo 1° ottobre, quando è stata pronunciata la lettera definitiva di licenziamento.

Conclusa l'inchiesta parlamentare su Seveso



ROMA — Con la consegna ai presidenti della Camera e del Senato della relazione conclusiva — il che avverrà la prossima settimana — si chiude l'inchiesta parlamentare su Seveso, e si dovrà necessariamente aprire un altro importante capitolo: far pagare i responsabili del disastro e creare le condizioni, in primo luogo legislative, perché altri, eventuale gravi e sconvolgenti non abbiano a colpire il nostro Paese.

Diossina: colpa dell'Icmesa non fatalità

La commissione consegnerà la relazione la prossima settimana - Chi deve pagare

La commissione ha compiuto il suo ultimo atto l'11 luglio, approvando la relazione all'inchiesta in una seduta, nel corso della quale, durante la dichiarazione di voto, si è tenuto a sottolineare gli elementi positivi e negativi del risultato raggiunto, i problemi ancora aperti. Valutazioni che tornano utili — in mancanza del testo della relazione, in fase di stampa — per mettere in rilievo i più significativi punti conclusivi.

Quali gli elementi emersi con assoluta chiarezza e che — come ha ricordato Bellinzoni — sono evidenti negativi del risultato raggiunto, i problemi ancora aperti. Valutazioni che tornano utili — in mancanza del testo della relazione, in fase di stampa — per mettere in rilievo i più significativi punti conclusivi. A questo scopo, un'area particolare ci viene dall'interrogatorio del compagno Bellinzoni, che ha parlato a nome del gruppo comunista. Anzitutto, occorre rilevare che la commissione ha lavorato per circa un anno intero, un anno di lavoro positivo, svolto con senso di responsabilità e spirito unitario. L'attività notevole, per modo e quantità, come testimoniato sia dall'enorme documentazione acquisita, sia dalle migliaia di pagine che raccolgono i verbali delle audizioni effettuate.

responsabilità degli organi centrali dello Stato, non sufficientemente rese esplicite tutte le omissioni successe allo stesso ministero dell'ICMESA, non mettendo in risalto nella giusta misura i ritardi e le carenze dell'intervento dello Stato, della Regione, degli enti locali. Non è stato, infine, sufficientemente chiaro che, se l'opera di bonifica non è stata portata a compimento, ciò è dovuto da difficoltà oggettive, ma anche dalla in preparazione e dalla carenza di iniziative appropriate. Il gruppo comunista ribatte che il dibattito parlamentare sarà dedicato, gli elementi emersi dall'inchiesta, spiega quello rimasto più in ombra. Le riserve espresse non possono, tuttavia, cancellare il complesso dei risultati raggiunti. Di qui il voto favorevole.

Dal nostro corrispondente

AGRIGENTO — Spietato delitto nella tarda serata di ieri a Rafadadi. Un trentaduenne, Salvatore Lattuca di 31 anni, è stato assassinato nella sua abitazione da tre killer travestiti da poliziotti. La vittima aveva da poco cenato, quando ha sentito bussare alla porta di casa. Al chiudersi con voce decisa « Siamo della polizia, aprite », ma di colpi sono stati esplosi da almeno tre pistole, fulmineo all'istante. I tre falsi poliziotti sono quindi risaltati su una Fiat 1200 (camuffata anch'essa da auto della polizia) e sono fuggiti via. Raz-

Regolamento di conti ad Agrigento

Killer travestiti da poliziotti lo uccidono in casa

stata la fine: una granagola di colpi sono stati esplosi da almeno tre pistole, fulmineo all'istante. I tre falsi poliziotti sono quindi risaltati su una Fiat 1200 (camuffata anch'essa da auto della polizia) e sono fuggiti via. Raz-

veleto, in una pozza di sangue, dietro la porta della sua abitazione. Il delitto sembra rapire un nuovo capitolo nella guerra tra la cosche mafiosa Salvatore Lattuca era riuscito a scamparsi nel regolamento di conti del fratello sceso, al lorché due suoi amici, Pasquale Fretto e Giovanni Giglio, con i quali era a bordo di un'auto furono uccisi a raffiche di mitra.

Umberto Trupiano

Tre bambini all'ospedale « Santobono » di Napoli

Muoiiono dopo la vaccinazione antidifterica: colpa del siero?

I decessi tra giugno e luglio - Sequestrate le partite di vaccino - Con venti giorni di ritardo la segnalazione delle morti sospette - Ancora nessuna autopsia

Danni terremoto: fondi raddoppiati

ROMA — La Camera, nell'approvare il bilancio, ha raddoppiato lo stanziamento del decreto sulle in-ure urgenti in favore delle zone della Calabria e della provincia di Messina colpite dai terremoti del mese di aprile di quest'anno.

Tentata truffa alla Federconsorzi

ROMA — Quando le manovre sono scattate intorno ai poli, avevano già cominciato ad attuare una massiccia truffa ai danni della Federconsorzi, che poteva fruttare oltre due miliardi. Marco Baruzzo ed Edoardo Sartori, invece, sono finiti nel carcere di Genova, mentre un terzo personaggio, di cui non è stato ancora reso noto il nome, è stato catturato a Roma.

Dalla nostra redazione

NAPOLI — Per un attimo si è temuto che fossero saliti a quattro o addirittura a cinque i bambini morti dopo essere stati vaccinati contro la difterite. I primi tre casi — verificatisi tra la fine di giugno e l'inizio di luglio — sono stati denunciati ieri mattina e la notizia, diffusasi rapidamente, ha provocato preoccupazione e allarme in città.

L'episodio, anche se i casi sospetti rimangono tre — al meno secondo il direttore sanitario del « Santobono » — rimane di estrema gravità. I bambini che, infatti, vengono vaccinati contro la difterite sono centinaia al giorno.

SASSARI

Uccide moglie e cognata poi tenta il suicidio

SASSARI — Doppio omicidio a Sassari, centro del Sarsenese, a circa 10 chilometri dal capoluogo, poco dopo le 13.00 di sera. Due donne — Peppino Marongiu di 39 anni — ha ucciso a colpi di arma da fuoco la moglie ed il cognato. Computo il delitto, ha rivolto l'arma contro se stesso sparandosi. È rimasto ferito non gravemente e si trova ricoverato in stato di arresto all'ospedale civile di Sassari.

Taranto

TARANTO — Per far soffrire il padre, come ha riferito alla polizia, Giuseppe Celano, di 25 anni, ha deciso a coltellare la madre, Santina Strina, di 57, una profuga istriana sposatasi a Taranto circa trent'anni fa. Il giovane ha aggredito la madre a letto, mentre dormiva, e l'ha colpita ripetutamente con un grosso coltello da cucina. La donna ha tentato di scappare, ma il figlio l'ha inseguita ed ha tentato di colellarla fino a quando si è accesa senza vita.

Colpi di pistola contro la sua auto

ROMA — Il prorettore dell'Università di Roma, Silvio Messetti, di 47 anni, è stato aggredito e ferito a un colpo di pistola mentre si affrettava verso il proprio ufficio. L'aggressione è stata commessa da un gruppo di sei persone che, secondo quanto è stato riferito, sono stati compiuti alle 16.30 da due persone che avrebbero fatto fuoco contro l'auto di Messetti. Il prorettore è stato ferito a una gamba e a un braccio. Due proiettili hanno raso la bionda e una ferita della vettura, mentre il prorettore non aveva fatto alcuna denuncia e risultava irrinviabile.

Per l'evasione della banda Vallanzasca

MILANO — Il nome di Emanuele Attimonelli, appartenente alla banda di Giuseppe Vallanzasca, è stato menzionato dalla guardia carceraria di San Vittore Francesco D. Gallo, dirigente del carcere di San Vittore, di quest'anno, compiendo un'inchiesta di indagine sulla condotta di un detenuto appartenente alla banda di Renato Vallanzasca e in seguito al quale è stato arrestato. Il prorettore è stato ferito a una gamba e a un braccio. Due proiettili hanno raso la bionda e una ferita della vettura, mentre il prorettore non aveva fatto alcuna denuncia e risultava irrinviabile.



I funerali della bimba uccisa a Bardonecchia

Oltre mille persone commosse hanno seguito ieri a Borgo San Lorenzo i funerali della piccola Carla Adini, anni 11, uccisa lunedì scorso a Bardonecchia dallo studente cameriere Maurizio Trovò. Il rito si è svolto nella chiesa del Crocifisso, celebrato dallo stesso parroco che aveva tenuto a battesimo la sventurata ragazzina. Nella foto, un momento delle esequie

Oscura aggressione contro il pro-rettore dell'ateneo romano

ROMA — Il prorettore dell'Università di Roma, Silvio Messetti, di 47 anni, è stato aggredito e ferito a un colpo di pistola mentre si affrettava verso il proprio ufficio. L'aggressione è stata commessa da un gruppo di sei persone che, secondo quanto è stato riferito, sono stati compiuti alle 16.30 da due persone che avrebbero fatto fuoco contro l'auto di Messetti. Il prorettore è stato ferito a una gamba e a un braccio. Due proiettili hanno raso la bionda e una ferita della vettura, mentre il prorettore non aveva fatto alcuna denuncia e risultava irrinviabile.

Un Nap ha denunciato il maresciallo del carcere di S. Vittore

MILANO — Il nome di Emanuele Attimonelli, appartenente alla banda di Giuseppe Vallanzasca, è stato menzionato dalla guardia carceraria di San Vittore Francesco D. Gallo, dirigente del carcere di San Vittore, di quest'anno, compiendo un'inchiesta di indagine sulla condotta di un detenuto appartenente alla banda di Renato Vallanzasca e in seguito al quale è stato arrestato. Il prorettore è stato ferito a una gamba e a un braccio. Due proiettili hanno raso la bionda e una ferita della vettura, mentre il prorettore non aveva fatto alcuna denuncia e risultava irrinviabile.

Luigi Berlinguer

La legge sull'aborto
Il punto - pp. 192, L. 2.200
Il tormentato iter di una delle leggi più discusse in Italia: dalle prime proposte all'approvazione in Parlamento.

Vladimir I. Lenin

Due tattiche della socialdemocrazia
Introduzione di Umberto Cerroni
Le idee - pp. 160, L. 2.000

Josef B. Tito

I comunisti jugoslavi tra le due guerre
Il punto - pp. 160, L. 2.500

VII conferenza operaia del PCI

Varia - pp. 328, L. 5.800

Marco Demarco